



La scelta di creare una struttura come quella di Arbatax è figlia di una precisa esigenza: ampliare le potenzialità produttive del Cantiere. Grazie ad una lunga ed approfondita fase progettuale, iniziata nel 2002 dall'architetto Willem Brouwer, Arbatax è oggi in linea con gli standard internazionali della produzione nautica. Il cantiere è stato fortemente voluto da Bruno Abbate che con un'abnegazione unica ne ha seguito la realizzazione e ha tenuto duro quando qualche naturale intoppo ha rallentato il processo costruttivo. Un grande supporto è stato dato dall'Ing. Luca Galaffu che ha saputo tenere le fila dei lavori e dell'interazione con le risorse locali. Questa struttura che sorge nella zona industriale denominata

Baccasara, supporta lo storico cantiere di Grandola ed Uniti, sul Lago di Como, realizzando il 70% della produzione Primatist. L'impegno prioritario del Cantiere è incentrato nella costruzione del G41'.2, dei G46' e G53' Pininfarina, ma nella fase produttiva è stato inserito anche il G62'

Special Edition. I settori produttivi sono 4: laminazione, manufatti in vtr, assemblaggio scocche ed una linea d'allestimento che a sua volta è divisa in zone dedicate ai diversi modelli. Una struttura dal simile profilo conta sulla tecnica e sulla progettazione, nella cui area specialisti

del settore utilizzano computer e programmi di ultimissima generazione, creando una sorgente che "dialoga" anche con un'avveniristica fresa cinque assi di derivazione aeronautica (alta 3 m., lunga 15 m. e larga 8 m.) che può spaziare nei suoi utilizzi passando dal taglio delle paratie in legno alla pulizia del manufatto, sino a supportare la fresatura di un modello di una barca in scala 1/1. Particolarmente funzionale l'anello per la distribuzione della resina ad alta portata che attinge da una cisterna a temperatura variabile per ottimizzare i processi di lavorazione. Rifinitura e lucidatura rappresentano i processi produttivi finali prima della consegna che viene fatta solo dopo tutti i controlli di qualità, anche in mare, nelle acque antistanti il Cantiere. La sicurezza è garantita da un moderno sistema di videosorveglianza, nel pieno rispetto Atex ed ISO.

I numeri di Arbatax

2002: l'anno di presentazione del progetto
 2007: l'anno di inizio della produzione
 45.000 mq: la grandezza dell'intera area produttiva
 12.000 mq: la grandezza dell'area produttiva coperta
 65: le barche prodotte annualmente
 95: il personale fra tecnici ed operai
 4: le linee produttive
 8: carri ponte (due per ciascuna linea)
 22.000 kg: di resina lavorati mensilmente
 50.000 mq: di legno lavorati nell'ultramoderna falegnameria.
 5: ettari di verde che circondano l'azienda
 1.356.000 l: d'acqua del laghetto artificiale all'ingresso
 20: telecamere destinate alla videosorveglianza
 2: ore necessarie per percorrere a piedi l'intera struttura
 2: travel lift da 200/400 ton.
 2: aree reception e welcome

The figures of Arbatax

2002: year of project submission
 2007: year of production start
 45.000 sq: the whole production area
 12.000 sq: the indoor production area
 65: the boats produced per year
 95: the staff (technicians + workers)
 4: production lines
 8: gantry cranes (two per line)
 22.000 kg: of resin processed monthly
 50.000 sq: of wood processed in the ultra-modern carpentry.
 5 hectares of green space surrounding the firm
 1.356.000 l: of water in the artificial lake at the entrance
 20: cameras destined to surveillance
 2: hours necessary to walk through the whole structure
 2: travel lift for 200 and 400 ton.
 2: reception and welcome areas

In the sign of Arbatax

The choice to create such a structure as Arbatax is the consequence of a precise need: widening the construction potentials of the yard. Thanks to a long and deep project phase started in 2002 by the Arch. Willem Brouwer, today Arbatax is in line with International standards of nautical production. The yard has been strongly supported by Bruno Abbate, who, with a unique abnegation, followed the realisation and stood fast when some natural problem slowed the building process. A great support was given by Eng. Luca Galaffu who was able to

keep the ranks of work and the interaction with local resources. This structure, which rises in the industrial zone named Baccasara, supports the historic site of Grandola ed Uniti, on Como Lake, accomplishing 70% of Primatist production. The priority commitment of the Shipyard is focused on the construction of G41'.2, G46' and G53' Pininfarina, but in the production phase has been included also the G62' Special Edition. The productive sectors are 4: rolling, GRP handicrafts, body shell assembly and a line of development

which is divided itself into various areas focusing on different models. A structure with such a profile counts on technique and design, an area where specialists in the field use latest generation computer programs, creating a source who also "dialogue" with a futuristic five axes bur of Aeronautics derivation (3 meters high, 15 m. long and 8 meters wide) which can range in its use from chopping wood bulkheads to cleaning of manufactured goods, up to support the milling of a model

of a boat scale 1 / 1. Especially functional the ring for the distribution of high-flow resin that draws from a tanker to variable temperature to optimise manufacturing processes. Finishing and polishing are the final production processes before delivery that is made only after all the quality controls, even at sea in the waters in front of the Shipyard. Security is ensured by a modern system of video surveillance, in full compliance with Atex and ISO.

